

## **INTESA**

per la realizzazione di  
percorsi di istruzione per adulti di secondo livello  
presso la sede della Comunità San Patrignano  
negli aa.ss. 2025/2026 – 2026/2027

Vista la Legge del 1997, n. 59 di delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il D. lgs. del 31 marzo 1998, n. 112, riguardante il "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 15 marzo 1997";

Visto il D.P.R. del 8 marzo 1999, n. 275 con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della Legge n. 59/97;

Vista la Legge Delega del 28 marzo 2003, n. 53 ed i successivi decreti legislativi ed attuativi, per quanto non abrogati, che introduce fra l'altro il diritto-dovere all'istruzione fino ai 18 anni;

Vista la delibera della Regione Emilia-Romagna del 2003, n. 177 con la quale l'Associazione San Patrignano Scuola e Formazione è accreditata per: formazione superiore, formazione continua e permanente, utenze speciali;

Visto il D.lgs del 15 aprile 2005, nr. 76 - definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;

Visto il D.lgs. del 15 aprile 2005, nr.77 - definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della legge n. 5 del 28 marzo 2003;

Visto il D.M. del 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione";

Vista la Legge del 11 gennaio 2007, nr.1 "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e la università";

Vista la Legge del 6 agosto 2008, n. 133 conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, che ha parzialmente modificato le precedenti disposizioni dell'art. 1, comma 622 legge 296/2006, concernenti l'innalzamento dell'obbligo d'istruzione;

Visto il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169";

Visto il D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali";

Visto il DPR del 29 ottobre 2012, n.263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133";

Visto l'Accordo prot.1140/2014 fra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Assessorato al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di percorsi di leFP nei percorsi di istruzione per adulti degli Istituti Professionali per il raggiungimento di qualifica triennale del repertorio nazionale secondo l'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e successive modificazioni;

Visto il D.l. del 12 marzo 2015 – Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, attuativo DPR 29 ottobre 2012 n.263;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto l'elenco nazionale dei soggetti accreditati secondo la Direttiva Ministeriale n. 170 del 21 marzo 2016, pubblicato nel sito del MIUR, che indica l'Associazione San Patrignano Scuola e Formazione Ente accreditato per iniziative di formazione;

Visti il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e il conseguente Decreto attuativo n. 92 del 24 maggio 2018;

Visto D.M. 4 settembre 2019, nr 774 contenente le Linee Guida Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento adottate;

Visto il D.D. del 25 settembre 2019, nr. 1400 contenente le linee guida per i Nuovi Professionali;

Vista la nota del 31 ottobre 2019, n. 22381 sulla Valutazione e certificazione dei percorsi per adulti;

Vista la circolare Ministero Istruzione e del Merito del 28 Maggio 2025, prot. n. 20850 "Iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2025-26";

Viste le precedenti intese siglate a decorrere dall'a.s. 2005/2006 ed in particolare l'ultima intesa riferita agli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025, tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, I.P. "S. Savioli" di Riccione, I.P. "Versari-Macrelli" di Cesena e Comunità San Patrignano, per la realizzazione di corsi per adulti di secondo livello realizzati presso la sede della Comunità San Patrignano;

Richiamato il proprio provvedimento del 9 luglio 2025, prot. nr. 26885 di costituzione del Tavolo Tecnico previsto dall'Intesa succitata;

Preso atto degli esiti dell'incontro del Tavolo di cui sopra svoltosi il 17 luglio 2025, durante il quale le scuole coinvolte I.P. "Savioli" di Riccione, I.P. "Versari-Macrelli" di Cesena hanno illustrato gli esiti delle attività svolte negli aa.ss. 2023-2024 e 2024-2025;

Considerato che, in tale occasione i partecipanti al Tavolo hanno espresso l'unanime intenzione di rinnovare l'intesa per un ulteriore biennio, alla luce dei positivi risultati conseguiti in sede di attuazione dell'intesa in scadenza;

#### Premesso che

La Repubblica assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e formativi e di sviluppare conoscenze, capacità e competenze tali da valorizzare la persona umana e da consentire a ciascuno un adeguato inserimento sociale e professionale.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nella sua articolazione centrale e periferica e nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, realizza, sostiene, promuove interventi educativi e perequativi in tema di contrasto all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, nonché prevenzione delle patologie correlate.

L'Ufficio Scolastico Regionale, anche per il tramite dei propri Uffici di Ambito Territoriale, garantisce l'attuazione dei progetti formativi, curando gli aspetti di funzionalità ed efficienza nell'erogazione del servizio; assicura il supporto alle istituzioni scolastiche, favorendo l'autonomia di progettazione e di innovazione, provvede allo sviluppo di reti interistituzionali per le situazioni di difficoltà e di disagio presenti nel territorio di competenza.

Le scuole, la cui autonomia organizzativa e didattica è regolamentata dal D.P.R. 275/1999, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, realizzano interventi educativi e formativi adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti; assicurano inoltre la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale rivolte alle differenti necessità formative territoriali, anche con riguardo agli adulti,

secondo i principi indicati dalle direttive riguardanti l'educazione permanente e la riqualificazione dei giovani in cerca di occupazione.

La Comunità San Patrignano realizza l'accoglienza ed il recupero di persone emarginate e tossicodipendenti attraverso l'offerta di un servizio finalizzato all'affrancamento da ogni tipo di dipendenza-emarginazione e la realizzazione di percorsi individuali imperniati sulla dignità, l'onestà, la responsabilità, il rispetto di sé e degli altri; in questo contesto l'istruzione professionale favorisce il pieno reinserimento nella vita civile delle persone accolte nella Comunità.

#### Considerato che

La Comunità San Patrignano è una realtà significativa a livello nazionale, accoglie e recupera persone con problemi di emarginazione e tossicodipendenza e considera la realizzazione di percorsi di studio professionali un importante patrimonio personale in grado di meglio sostenere e sostanziare il reinserimento sociale degli interessati per renderli protagonisti e consapevoli della loro vita futura.

Gli Istituti Professionali I.P. "S. Savioli" di Riccione e I.P. "Versari-Macrelli" di Cesena, che già presentano nei rispettivi PTOF percorsi di istruzione per adulti autorizzati rispettivamente per gli indirizzi di studio "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", con le articolazioni e le opzioni previste, "Servizi commerciali", con l'opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria", e "Servizi socio-sanitari", intendono favorire percorsi formativi destinati anche alle persone assistite dalla Comunità, in una prospettiva di recupero e reinserimento sociale e professionale, per il raggiungimento di una qualifica IeFP o di un diploma quinquennale, integrandosi con le specifiche realtà territoriali di riferimento.

La precedente intesa tra USR per l'Emilia-Romagna, I.P. "S. Savioli" di Riccione, I.P. "Versari-Macrelli" di Cesena e Comunità San Patrignano, richiamata in premessa, scade il 31 agosto 2025 e che i soggetti firmatari hanno espresso la volontà di procedere al rinnovo della stessa;

si sottoscrive il seguente protocollo d'intesa tra

l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, di seguito denominato "*USR ER*", con la sua articolazione territoriale (Ufficio per ambito territoriale di Forlì-Cesena e Rimini, di seguito "*UAT*"), l'IP Versari Macrelli di Cesena e l'IPSSEOA Savioli di Riccione (di seguito "*le II.SS.*"), la Comunità San Patrignano (di seguito *Comunità*)

#### Articolo 1 Finalità dell'Intesa

L'USR ER, l'UAT, la Comunità e le II.SS., nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni e nel rispetto della normativa vigente, si impegnano a realizzare percorsi per adulti di istruzione professionale presso la sede della Comunità, Comune di Coriano (RN). Gli studenti, in coerenza con i percorsi previsti dagli ordinamenti vigenti, potranno conseguire un diploma al termine del terzo periodo didattico del secondo livello o essere accompagnati ad acquisire un titolo di studio corrispondente ad una qualifica professionale di IeFP durante il secondo periodo didattico del secondo livello.

## Articolo 2 Obiettivi generali dell'Intesa

1. In relazione al numero di domande di iscrizione, possono essere attivati negli aa.ss. 2025-26 e 2026-27 corsi di secondo livello per i giovani ospiti della Comunità, negli indirizzi "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", con le articolazioni e l'opzione previste, "Servizi commerciali – opzione Promozione commerciale e pubblicitaria" e "Servizi socio-sanitari". I percorsi di istruzione funzionano secondo l'assetto ordinamentale previsto dalle linee guida di cui al D.I. 12 marzo 2015.
2. L'attività didattica laboratoriale è svolta presso i laboratori, la sala e la cucina della Comunità e le attività teoriche saranno svolte presso le aule esistenti nella Comunità. Gli spazi a tal fine utilizzati devono essere muniti delle previste certificazioni relative alla sicurezza e all'igiene, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni, sotto la responsabilità della Comunità.
3. Le iscrizioni ai corsi saranno effettuate per il tramite della Comunità, con il raccordo dei CPIA di Rimini e di Forlì-Cesena, e nelle modalità organizzative previste dalla normativa specifica in materia di Istruzione degli Adulti.
4. Saranno attuati modelli progettuali, organizzativi e di apprendimento coerenti con il contesto di riferimento della comunità terapeutica per quanto attiene la formulazione degli orari delle lezioni ed il riconoscimento delle esperienze che possono essere valorizzate nell'ambito dei processi valutativi. La predisposizione del progetto e l'accertamento delle competenze possedute, la verifica in itinere e finale dei risultati degli apprendimenti, competono alle II.SS., con il raccordo dei CPIA di riferimento, e nelle modalità organizzative previste dalla normativa specifica in materia di Istruzione degli Adulti.
5. Il calendario scolastico farà riferimento a quello fissato dalla norma e dalla Regione Emilia-Romagna; eventuali specifiche esigenze di adattamento della Comunità saranno da concordare con le II.SS.

## Articolo 3 Azioni, ruoli e funzioni delle Istituzioni Scolastiche

Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, le II.SS. firmatarie della presente Intesa, titolari delle risorse da destinare alla realizzazione dei percorsi di istruzione per adulti della Comunità, si impegnano alle seguenti azioni:

- realizzazione di corsi per i giovani ospiti della Comunità, in base al numero degli iscritti, organizzati e gestiti sotto la responsabilità delle II.SS.
- accertamento dei crediti e dei debiti formativi, a cura della commissione come da DPR 263/12, per definire i percorsi didattici personalizzati in relazione alle competenze già possedute dagli studenti;
- valutazione quale credito formativo dell'attività svolta con autonomia operativa presso la Comunità e da questa certificata, se coerente con gli obiettivi del progetto formativo, da parte dei Consigli di classe;
- valutazione degli apprendimenti degli allievi, anche con riferimento alla nota MI prot. 22381 del 31 ottobre 2019;
- coordinamento operativo fra loro, con la Comunità e con l'UAT per l'efficace raggiungimento degli obiettivi previsti dalla presente Intesa.

#### Articolo 4

##### Azioni, ruolo e funzioni della Comunità San Patrignano

1. I corsi avranno sede presso la Comunità che metterà a disposizione le aule e i laboratori specifici necessari allo svolgimento delle attività didattiche, impegnandosi alla loro pulizia, al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e igiene e a provvedere, con personale proprio, allo svolgimento delle funzioni dell'assistente Tecnico nelle attività laboratoriali secondo le norme vigenti. La Comunità provvederà inoltre all'acquisto dei libri di testo, delle attrezzature e dei materiali didattici necessari alla realizzazione del progetto didattico.
2. La Comunità effettuerà presso le II.SS. l'iscrizione per i propri ospiti interessati al percorso scolastico, versando la quota per l'assicurazione e la quota statale di iscrizione. Iscriverà, se lo riterrà opportuno, gli studenti in qualità di candidati esterni agli esami di qualifica professionale, provvedendo alle conseguenti spese.
3. La Comunità metterà a disposizione figure di educatori/tutor per sostenere e facilitare gli studenti minorenni nell'inserimento e nell'attuazione del progetto formativo individuale. La Comunità metterà inoltre a disposizione tutor aziendali nell'eventuale effettuazione di attività in PCTO, che ne vedano la Comunità come "struttura ospitante".
4. Per i corsi gestiti dall'IPSEOA "S. Savioli", la Comunità metterà a disposizione delle attività, oltre ai laboratori, le materie prime e quanto altro necessario per il loro svolgimento.
5. La Comunità garantisce coperture assicurativa a favore dei docenti impegnati nel progetto di cui all'Intesa. Si impegna altresì, qualora se ne ravvisasse la necessità, in ragione di determinate attività, ad integrare la copertura assicurativa stipulata dall'istituzione scolastica a favore degli studenti.
6. Gli studenti potranno effettuare attività di PCTO all'interno della Comunità, che, essendo ente accreditato, rilascerà certificazione delle attività svolte, anche in riferimento a eventi, manifestazioni, corsi riconosciuti a livello nazionale con esperti del settore.

#### Articolo 5

##### Azioni, ruolo e funzioni dell'Ufficio Scolastico Regionale

1. L'USR ER è promotore dell'Intesa e si impegna a individuare soluzioni ai problemi che venissero a porsi nel corso della sua realizzazione, e verificare la ricaduta in termini di successo formativo.
2. Ai fini di cui al comma 1, il Direttore Generale dell'USR ER costituisce un tavolo tecnico composto da rappresentanti dei soggetti firmatari la presente Intesa.

#### Articolo 6

##### Azioni, ruolo e funzioni dell'Ufficio VII per le province di Forlì Cesena e Rimini

1. L'UAT, nel cui territorio di competenza sono collocati le II.SS. firmatarie, è titolare dell'individuazione, del reperimento e dell'assegnazione alle II.SS. delle risorse professionali (organici) al fine di far fronte ai bisogni dei corsi di secondo livello attivati presso la Comunità, nell'ambito della disponibilità per gli anni scolastici interessati dalla presente intesa.

2. In considerazione dell'unicità dell'esperienza nel territorio regionale, i parametri per determinare la dotazione organica per i corsi che si svolgono presso la Comunità - in analogia con altre esperienze formative per le quali l'intervento dell'amministrazione ha la finalità di favorire e facilitare la risposta a specifici bisogni - possono prevedere scostamenti rispetto ai parametri numerici normativamente vigenti, previa debita documentazione che giustifichi un numero ridotto di studenti frequentanti e la necessità di adottare forme organizzative idonee a conseguire le finalità dell'Intesa.

#### Articolo 7

##### Percorso scolastico ed Esami di Stato

1. Il percorso scolastico manterrà lo stesso impianto dei percorsi scolastici di secondo livello e si svolgerà nel rispetto degli ordinamenti e della normativa vigente.
2. Le II.SS. adotteranno le forme di flessibilità didattica e organizzativa consentite dal regolamento attuativo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, tali da favorire il raggiungimento di un titolo di studio.
3. Ai fini dell'ammissione agli esami di Stato e del loro svolgimento, agli studenti iscritti ai corsi di secondo livello di cui alla presente intesa si applica la disciplina prevista dalla normativa vigente.

#### Articolo 8

##### Modalità di attuazione

Le parti firmatarie la presente intesa concorreranno alla sua attuazione sulla base delle rispettive competenze e funzioni, come sopra richiamate.

#### Articolo 9

##### Decorrenza e durata dell'Accordo

La presente intesa ha validità biennale, dal 1° settembre 2025 al 31 agosto 2027 e potrà essere oggetto di modifiche da concordarsi sulla base di eventuali proposte del tavolo tecnico previsto dall'art. 5 comma 2.

Letto, approvato, sottoscritto

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Il Direttore Generale  
Bruno E. Di Palma

---

Per l'Ufficio VII - Ambito Territoriale di Forlì-Cesena e Rimini

Il Dirigente Giuseppe Foti

---

Per l'IPSSEOA "S. Savioli" di Riccione

Il Dirigente Scolastico  
Pasquale D'Andola

---

Per l'IP "Versari-Macrelli" di Cesena

Il Dirigente Scolastico  
Giuseppe Messina

---

Per la Comunità San Patrignano

L'amministratore Delegato  
Vittoria Pinelli

---